



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 GIUGNO 2022



Il TaoFilmFest apre il 26 giugno al Teatro Antico con Ford Coppola per le nozze d'oro de "Il Padrino"

SERVIZIO pagina 22



LA PROTESTA
Ausiliari del traffico niente straordinari

FRANCESCO NANIA pagina III

NOTO
Vendicari, la spiaggia a misura di bambino

OTTAVIO GINTOLI pagina II

ISPICA
Tre giovani pusher finiscono in comunità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

VITTORIA
La maggioranza sta scricchiolando

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 4 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 152 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Putin tira dritto generale "falco" per assalto finale

Rimosso Dvornikov. Purga dello "zar". Letta contro Salvini: «Sta danneggiando il nostro Paese e la pace». La replica: «Non scherziamo»

MICHELE ESPOSITO, CRISTOFORO SPINELLA, MAMUELA TULLI pagine 2-3

L'INCHIESTA

Africa, così l'Occidente finanzia la ricerca di combustibili sporchi

Il 60% circa degli aiuti pubblici destinati dai Paesi ricchi a progetti di sviluppo energetico in Africa vengono spesi per programmi che riguardano combustibili fossili: petrolio, gas naturale e carbone. Lo rivela lo studio dell'organizzazione Oil change international.

GIAMBATTISTA PEPI pagina 4

INDIGESTO

Giletti condurrà "Non è l'Arena" da Mosca.
Che gittata hanno i missili ucraini?
Claudio Caruana

www.prugno.net

INCIDENTE A NORD DI BENGASI

Motovedetta libica spara su 2 pescherecci catanesi «Illesi, ma non si può rischiare la vita per lavorare»

MARIZA D'ANNA pagina 8

L'ISOLA DEI BIMBI



Anche quest'anno la Sicilia primeggia nella classifica nazionale delle Bandiere verdi, con 18 vessilli assegnati dai pediatri alle località balneari a misura dei più piccoli

SERVIZIO pagina 6

UN'OMBRA SUL GIUBILEO DI PLATINO



Elisabetta dà forfait malessere dopo la festa

ALESSANDRO LOGROSCINO pagina 9

Ragusa

SABATO 4 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Pediatria ancora chiusa
monta la polemica, m5S
«Mobilitazione nostra idea»

Il capogruppo dei Cinque Stelle, Sergio Firrincieli, bacchetta il presidente del Consiglio, Fabrizio Ilardo: «Le cose dette ora proposte da noi mesi fa».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

RAGUSA

Vita indipendente, l'Anffas onlus
lancia una nuova campagna

MICHELE FARINACCIO pag. XV

VITTORIA

Il sogno paralimpico di Giovanni
comincia a prendere forma

DANIELA CITINO pag. XV



AGRICOLTURA

«Il comparto non decolla
se le infrastrutture
non sono all'altezza»

Il monito della segretaria generale Uil Sicilia, Luisella Lionti, al congresso della Uila che ha visto la riconferma alla guida di Maria Concetta Di Gregorio.

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

Palazzo Iacono, la maggioranza scricchiola

Vittoria. Il coordinatore cittadino del Psi Giancarlo Floriddia alza la voce: «Questa è una Giunta autoreferenziale»
E sull'indagine riguardante gli otto componenti della maggioranza, il sindaco: «Aspettiamo che si faccia chiarezza»

➔ E Aiello inoltre aggiunge: «Non sono io che devo accertare se i consiglieri sono in regola coll'erario»



Venti impetuosi a palazzo Iacono. Prime crepe per la maggioranza che sostiene l'esecutivo cittadino. Il coordinatore comunale del Psi Giancarlo Floriddia (nella foto) alza la voce: «Questa è una Giunta autoreferenziale». E sull'indagine riguardante gli otto componenti della maggioranza, il sindaco: «Aspettiamo che si faccia chiarezza». In più, Aiello aggiunge: «Non sono certo io che devo accertare se i consiglieri sono in regola con l'erario. Sono grandi e vaccinati. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

I TEPPISTI DEI SOGNI



Ispica. Vendevano droga all'interno di un istituto scolastico e picchiavano chi non pagava i crediti. Tre giovani studenti collocati in comunità. L'esperto: «Inascoltati i miei allarmi»

RICCOTTI LA ROCCA, D'AMATO pag. X

IL RICONOSCIMENTO

Le bandiere verdi
sventoleranno
in sei Comuni
dell'area iblea

MICHELE BARBAGALLO pag. XIII

RAGUSA



Gli allagamenti
in via Archimede
dovrebbero restare
solo un ricordo

LAURA CURELLA pag. XIII

Ragusa. Esperti e critici d'arte hanno animato il simposio promosso dagli organizzatori dell'esposizione
«Ci sono pochi dubbi, il quadro in mostra è del Caravaggio»



«Noi pensiamo che sia Caravaggio, altrimenti non saremmo qua. E come noi tantissimi studiosi». Si è svolto ieri il simposio promosso da Happee Place e Mediatica sull'arte di Michelangelo Merisi e per discutere del quadro «San Giovanni giacente». Critici, storici, esperti d'arte e giornalisti hanno affrontato l'argomento che nelle ultime settimane ha acceso i riflettori sull'opera centrale della mostra «Caravaggio - ultimo approdo» in corso di svolgimento alla Badia. E' intervenuta, tra gli altri, la restauratrice e storica dell'arte Roberta Lapucci,

LAURA CURELLA pag. XI



VITTORIA



L'ultimo saluto
a Bruna Halla
Proclamato ieri
il lutto cittadino

NADIA D'AMATO pag. XIV

Ragusa Provincia

Vittoria, e ora la maggioranza scricchiola

Il caso. Il coordinatore cittadino del Psi Giancarlo Floriddia: «La Giunta ha intrapreso un percorso autoreferenziale»
Aiello sull'indagine per falso ideologico degli 8 consiglieri: «Aspettiamo l'esito, non sono bambini che devo controllare»

➡ L'assessore
Campaila lascia
il Psi e resta vicino
all'esecutivo

➡ FdI a muso duro
«E si ergevano
a paladini
della legalità»



Situazione politica sempre più ingarbugliata a Vittoria

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. C'è tanta di quella carne al fuoco che se non fai in tempo a girarla rischi di bruciarla. Il giorno dopo la notizia della chiusura delle indagini condotte dalla Guardia di finanza sul presunto falso ideologico, il dibattito politico è iniziato anche dentro la stessa maggioranza. Qualcuno scrive sui social che la coalizione è spaccata. Ma da quando la maggioranza s'è costituita nel mese di ottobre è forse stata coesa? Quanto successo dalla elezione della presidenza del Consiglio comunale in poi è frutto di coesione?

Il post di Giancarlo Floriddia è molto eloquente. Floriddia, 68 anni, da socialista della prima ora con Totò Battaglia, da Udc con Peppe Drago dopo, da segretario Ds in rotta con Aiello e da coordinatore Psi a sostegno dell'ultima Giunta Aiello del 2021, è una delle menti politiche più strategiche dell'ultimo trentennio. Scrive sul suo profilo Fb: «Coerentemente con le responsabilità che rivestiamo a livello politico e istituzionale, avvertiamo l'esigenza di riappropriarci della nostra autonomia di valutazione politica rispetto alle scelte di una Amministrazione comunale che, secondo il nostro modestissimo giudizio, ha intrapreso un percorso politico/amministrativo autoreferenziale, incomprensibile e non più condivisibile».

Queste uscite in politica si chiama-

no "avvertimenti bonari", nel senso che non ti voteremo gli atti che vuoi se non tieni in considerazione le nostre proposte e richieste politiche. Il Psi in Consiglio non ha più nessuno. Giovanna Biondo è uscita dal partito alla prima fermata utile, Cesare Campaila il primo di giugno ha dichiarato di «lasciare il Psi ma di restare vicino all'amministrazione del sindaco Aiello e al suo progetto civico».

La frattura politica c'è stata sempre dalla votazione "minucurdiata" del 23 ottobre e ci sarà ancora, a maggior ragione mentre si fa strada il macigno giudiziario sugli 8 consiglieri indagati, sull'altra indagine delle firme false tuttora in corso, sul ricorso di Alfredo Vinciguerra che pende davanti al Tar e sulle tante bucce di banana disseminate lungo il percorso che porta a palazzo Iacono. A queste, se aggiungiamo

anche una voce non confermata circa i mal di pancia di un assessore che potrebbe lasciare, il quadro descritto è dalle tonalità accese.

Angelo Curciullo, segretario del Pd, nonché avvocato difensore di uno dei consiglieri indagati al momento non vuole rilasciare dichiarazioni.

Nel tardo pomeriggio il sindaco scrive: «Non si tratta di minori, ognuno si assume le responsabilità di quello che fa. Non esistono clausole che impongono al sindaco di accertare se i consiglieri sono in regola con l'erario. Aspetto l'esito delle indagini prima di esprimere giudizi che potrebbero contribuire a creare confusione e pregiudizi».

Fratelli d'Italia batte l'incudine mentre il ferro è caldo. «Pagare le tasse comunali è un dovere, specie se ci si candida ad essere amministratori della città - dice il gruppo consiliare - Invece i duri e i puri della maggioranza di Aiello, cioè coloro i quali per anni con la bava alla bocca hanno gettato fango sulla scorsa amministrazione invocando moralità a piè sospinto, si ritrovano ad essere oggetto di indagine per fatti gravi. Noi aspettiamo il terzo grado di giudizio, ma la situazione è gravissima: come fanno questi consiglieri a esercitare il loro mandato a fronte di queste accuse?». ●

L'ultimo saluto a Bruna Halla il sindaco ha espresso il cordoglio dell'intera comunità ipparina

L'omicidio. Il pm ha chiesto l'incidente probatorio per assumere la testimonianza del figlio della donna

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Una folla commossa ha dato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Bruna Muca Halla, la giovane mamma albanese assassinata mercoledì scorso. I funerali della donna si svolgeranno in Albania, ma la famiglia ha deciso di dare la possibilità a chi la conosceva di tributarle un ultimo omaggio. Per due ore la salma è rimasta quindi nell'abitazione di via Tenente Alessandrello. Proprio davanti a quella casa Bruna ha incontrato la morte mercoledì 25 maggio scorso per volontà di un ventottenne vittoriese reo confesso. Il giovane attualmente si trova rinchiuso nel carcere di Ragusa. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'omicida ha raggiunto Bruna alle spalle, mentre questa usciva di casa. Una volta avvicinata l'ha colpita ripetutamente all'altezza del collo con un coltello. Il suo obiettivo, ha raccontato, era colpire una persona "a caso" per vendicarsi della comunità vittoriese che lo avrebbe bullizzato durante il periodo scolastico, il giovane è diplomato, ed emarginato negli anni successivi.

Anche il sindaco Francesco Aiello ieri ha incontrato i familiari della vit-

tima ed espresso "profondo cordoglio e sentimenti di vicinanza per la gravissima e tragica perdita di Bruna amata e rispettata da tutti". Il tutto, a nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza. A difendere l'omicida, gli avvocati Franco e Teresa Vinciguerra che hanno già depositato della documentazione per dimostrare

che non è capace di intendere e di volere. Secondo la famiglia, rappresentata dal legale Santino Garufi, la volontà di nascondere arma e maglietta indossata al momento del delitto cozza però con questa tesi. Ieri, intanto, il pm, Francesco Riccio, ha chiesto al Gip l'incidente probatorio per l'assunzione della testimonianza del figlio di Bruna, presente quando la madre è stata assassinata. Il minore dovrà inoltre riconoscere l'indagato. Il pm preferisce infatti "cristallizzare", come si dice in gergo, la testimonianza del minore dato che il marito della vittima potrebbe decidere di tornare in Albania per ricevere il sostegno dei familiari o semplicemente per troncare ogni rapporto con Vittoria. Non solo, l'omicida potrebbe nel tempo cambiare il suo aspetto fisico. ●



Il cordoglio del sindaco Aiello portato alla famiglia

VITTORIA: LA CNA CONTROREPLICA AL LIBERO CONSORZIO

«Ponte sul fiume Ippari, dateci il cronoprogramma»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “Il nostro intervento sulla viabilità ha creato un po’ di fastidio. In particolare, il commissario del Libero consorzio, dott. Salvatore Piazza, in una breve nota, oltre a risentirsi un po’ ha messo in evidenza un piccolo catalogo di attività e di impegni che l'ex Ap ha fatto e intende fare per Vittoria. Facciamo sommessamente notare che questo breve elenco non è altro che la normale attività che l'ex Ap ha svolto e deve svolgere in questo pezzo di provincia. E poi, chi amministra non si deve, secondo noi, risentire quando è sollecitato positivamente. Ad essere giustamente risentiti sono i cittadini e le imprese di questa terra



Il ponte sul fiume Ippari

che da oltre quattro anni hanno un tratto della Sp 18, Vittoria-Santa Croce Camerina, in quelle condizioni”.

E' il gruppo dirigente della Cna di Vittoria a controreplicare alle affermazioni del capo dell'amministrazione dell'ente di viale del Fante. “Vogliamo ricordare che nell'agosto del 2020, come Cna – continua la nota – salutammo positivamente il bando per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza del ponte. L'avvio della progettazione doveva consentire di procedere celermente ai lavori di messa in sicurezza. Da allora sono passati altri due anni. Invitiamo, gentilmente, il dott. Piazza a fornire (non a noi ma alla comunità vittoriese) un cronoprogramma dei lavori”.

Il bel sogno paraolimpico di Giovanni La Terra dagli studenteschi provinciali alle fasi nazionali

DANIELA CITINO

VITTORIA. Nello sport come nella vita ci sono già "grandi" campioni, come la straordinaria Bebe Vio, mentre altri, invece, come il nuotatore Manuel Bortuzzo ha persino rinunciato ai riflettori della televisione per buttarsi tutti i giorni in vasca, che vogliono fare di tutto per coronare quel sogno paraolimpico. Ma nello sport come nella vita anche le piccole vittorie hanno il sapore della straordinarietà.

Come è accaduto allo studente quindicenne dell'Istituto Superiore G. Marconi di Vittoria, Giovanni La Terra che dopo avere gareggiato con successo alle fasi provinciali dei campionati studenteschi paraolimpici e avere assaporato la felicità del podio si è ritrovato niente meno che



Anna Giordana

ai campionati nazionali studenteschi paraolimpici che si sono svolti a Pescara dal 29 maggio al 2 giugno. Allenato dai professori Isabella Terranova e Antonio Prelati, è stato quest'ultimo ad accompagnare l'a-

tleta a Pescara. «Giovanni - spiega Prelati - ha gareggiato nei 1.000 metri piani e al pari degli altri cinquanta studenti siciliani ha dato il meglio di sé migliorando il suo record personale di ben 24" e scendendo a 4'05".88 e sono fiducioso che ampi margini di miglioramento ci potrebbero riservare piacevoli sorprese e vittorie nel podio della prossima manifestazione nazionale».

Lo studente che lunedì 6 giugno è atteso con trepidazione a scuola per il suo rientro, sarà festeggiato da tutta la comunità scolastica che ha tifato per il bravissimo quindicenne. «E' stato motivo - asserisce la dirigente scolastica Anna Giordana - di grande soddisfazione vedere un proprio alunno prendere parte ad una competizione di carattere nazionale. Sono esperienze personali e



Giovanni La Terra con il professore Fabio Prelati

formative che arricchiscono il tradizionale percorso curricolare e ringrazio i docenti per avere sostenuto Giovanni permettendogli di vivere questa straordinaria avventura. Ancora una volta la pratica sportiva di-

venta formidabile occasione di integrazione, inclusione e solidarietà». A complimentarsi con l'alunno, anche gli imprenditori Di Pasquale che hanno donato al giovanissimo atleta due tute e un completo da gara. ●

Sicilia, record di spiagge a misura di bimbi

La classifica dei pediatri. Anche quest'anno l'isola svetta con le sue 18 bandiere verdi, una sola in meno della Calabria. La cerimonia di consegna degli ambiti vessilli si svolgerà il 9 luglio a Mazara, con un premio speciale assegnato a Cefalù



Nel 2022 sono in tutto 145 sparse lungo le coste d'Italia e 8 all'estero, di cui 5 nell'Unione Europea e 3 in Africa. E la Sicilia può andare fiera anche quest'anno di un risultato molto lusinghiero e di un piazzamento prestigioso nella graduatoria nazionale. La vicina Calabria, infatti, ne ha issate 19, primeggiando fra le regioni d'Italia, ma con una differenza di una sola unità rispetto alla Sicilia, con cui da anni è un testa a testa costante. Tornano a sventolare le Bandiere verdi, il vessillo che indica le spiagge a misura di bambini, una guida per i genitori in cerca di vacanze con tutto quel che serve per i piccoli bagnanti. Sono in tutto 153 quest'anno, con 4 nuovi ingressi, di cui una sola new entry in territorio italiano. A sceglierle sono stati 2.860 pediatri italiani e stranieri che hanno collaborato a titolo gratuito allo studio iniziato nel 2008. L'elenco è stato svelato ieri ad Alba Adriatica.

«Il 2022 è un anno speciale - spiega l'ideatore dell'iniziativa, il pediatra Italo Farnetani - perché segna i 15 anni delle Bandiere verdi. Tutte riconfermate quelle conferite dal 2008. Quest'anno l'unica nuova bandiera verde italiana è Marina di Caulonia (Reggio Calabria), in Spagna il vessillo è andato a Estepona, mentre una nuova bandiera verde 2022 sventola sull'altra sponda del Mediterraneo, a La Marsa in Tunisia. La Repubblica unita

di Tanzania ottiene un secondo vessillo, assegnato a Kendwa, nell'Isola di Zanzibar, che si aggiunge a quello conferito nel 2020 alla spiaggia di Coco beach a Dar es Salaam. Con due bandiere verdi questa si conferma meta intercontinentale adatta ai bambini, con il consiglio dei pediatri di portare i bambini a visitare i parchi nazionali per far vedere da vicino gli animali perché è un'importante esperienza che rappresenta un grande stimolo formativo».

In Italia dopo la Calabria che ne ha 19 e la Sicilia 18, figura la Sardegna con le sue 16 bandiere verdi. Al quarto posto ex-aequo Marche e Puglia con 13. «Se si considera la percentuale delle bandiere verdi ottenute dalle singole province all'interno di ogni regione - analizza Farnetani - risulta che la provincia di Venezia fa il pieno di vessilli perché è l'unica del Veneto ad averli ottenuti, mentre in Campania il 90% sventolano in provincia di Salerno. Al terzo posto si piazza la provincia di Latina con l'80% delle bandiere verdi laziali». Romagna, Marche e Abruzzo sono le tre regioni con la più alta densità di vessilli assegnati dai pediatri, «pertanto dai Lidi Ravennati a Vasto si ha la Riviera dei bambini», prosegue.

Quest'anno la Cerimonia di consegna delle Bandiere verdi 2022 si svolgerà nell'ambito del 5th International workshop of Green flags - VIII Convegno nazionale delle Bandiere

LE SPIAGGE DELL'ISOLA A MISURA DI BAMBINI

Ecco le spiagge a misura di bambini in Sicilia e l'anno del riconoscimento.

Balestrate (Palermo) 2016; Campobello di Mazara - Tre Fontane - Torretta Granitola (Trapani) 2010; Catania - Playa 2016; Cefalù (Palermo) 2008; Giardini Naxos (Messina) 2016; Ispica - S. M. del Focallo (Ragusa) 2012; Lipari - Marina di Lipari-Acquacalda-Canneto (Messina) 2012; Marsala - Signorino (Trapani) 2015; Mazara del Vallo - Tonnarella (Trapani) 2021; Menfi - Porto Palo di Menfi (Agrigento) 2010; Noto - Vendicari (Siracusa) 2010; Palermo - Mondello 2016; Pozzallo - Pietre Nere - Raganzino (Ragusa) 2015; Ragusa - Marina di Ragusa 2009; S. Croce Camerina - Casuzze - Punta secca - Caucana (Ragusa) 2010; S. Vito (Trapani) 2009; Scicli - Sampieri (Ragusa) 2021; Vittoria - Scoglitti (Ragusa) 2010.

verdi, che si terrà il 9 luglio a Mazara del Vallo in provincia di Trapani nel Collegio dei Gesuiti.

«In questa occasione - informa Farnetani - si celebrerà il XV anniversario delle bandiere verdi istituite nel 2008, con l'assegnazione di un speciale vessillo commemorativo ai primi 10 Comuni insigniti nel 2008 che sono: Cefalù, Isole, Lignano Sabbia d'oro, Nicotera, Ostuni, Riccione, Sabaudia, San Benedetto del Tronto, San Teodoro, Viareggio».

Il 15esimo anniversario del vessillo verde è tempo per un bilancio e per guardare al futuro: «Una possibile evoluzione? Noi invitiamo le località che sono state insignite con la bandiera verde, i loro sindaci, a spendersi perché vendano garantiti servizi di telemedicina perché questa può facilitare la disponibilità di un'assistenza pediatrica diffusa - è l'appello di Farnetani - Il bambino non è un piccolo uomo, ma un essere a se stante e ha bisogno del suo medico, che è il pediatra. La tecnologia può diventare un'alleata per vacanze sempre più sicure, facilitando consulenze pediatriche anche laddove c'è carenza di camici bianchi dei bimbi. E in futuro anche la robotica potrà dare il suo contributo».

La speranza è dunque che il percorso di crescita all'insegna delle bandiere verdi continui, sottolinea Farnetani. «Questi riconoscimenti sono stati motore di sviluppo dei servizi

per bambini e adolescenti. Non c'è stata una località con bandiera verde che non abbia investito. Sono fioriti da agevolazioni negli hotel a pulmini per facilitare gli spostamenti delle famiglie, dai giochi attrezzati in spiaggia ai menu per i piccoli. E ancora, negli anni sono cresciuti i servizi sanitari come le guardie pediatriche, le piste ciclabili e tanto altro. Sono anche orgogliosi del fatto che in 15 anni non si sia mai dovuta togliere una bandiera verde. Le località hanno sempre mantenuto le promesse e le qualità di mete estive per bimbi. A testimonianza della serietà con cui si fanno verifiche e selezioni. Qui non ci sono autocandidature, sono i pediatri a proporre e scegliere le spiagge adatte. E' un parere medico a tutti gli effetti».

«I club e locali 'no kids' ormai sono un ricordo», riflette il pediatra, e l'Italia con le sue lunghe coste è presente da Nord a Sud in questa sfida del turismo a misura di bimbi. «Non c'è regione bagnata dal mare che non abbia la sua bandiera verde. C'è una distribuzione territoriale che tocca tutta l'Italia», evidenzia Farnetani.

«Il risultato è stato molto positivo», rimarca l'esperto che esprime «soddisfazione per l'esempio dato dai pediatri e per la loro generosità. Si sono spesi per questa iniziativa, il Comitato scientifico ha lavorato pagandosi di persona gli spostamenti per verifiche e sopralluoghi».

Le bandiere verdi sventolano in sei Comuni

Riconoscimento. I pediatri riconfermano le spiagge di Ragusa, Scicli, Pozzallo, Ispica, Santa Croce e Vittoria «Sono a misura di bambini, indicate per i genitori in cerca di vacanze con tutto ciò che serve per i piccoli»

- Marina di Rg ha ottenuto la prima attestazione già nel lontano 2009
- I professionisti hanno stilato la classifica in maniera gratuita



Graduatoria. Sopra, la spiaggia di Santa Maria del Focallo tra quelle scelte dai pediatri e ritenute a misura di bambino.

MICHELE BARBAGALLO

Bandiere verdi per molte località balneari della provincia di Ragusa, a riconferma della qualità della vita e dei servizi offerti a bambini e famiglie anche lungo la costa e nelle principali spiagge.

Ieri la riconferma delle bandiere verdi, che si affiancano a quelle blu per la qualità dell'acqua, andate a Marina di Ragusa (che ce l'ha dal 2009, a Pozzallo - Pietre Nere - Raganzino (dal 2015), Santa Croce Camerina con Casuzze - Punta Secca - Caucana (dal 2010), ed ancora a Scicli con Sampieri (dal 2021), Ispica con Santa Maria del Focallo (dal 2012) e Vittoria con Scoglitti (dal 2010). Un bel traguardo che arriva in apertura della stagione estiva e con la voglia di uscire e stare all'aria aperta dopo due anni di reclusioni e limitazioni a causa della pandemia. E in termini di presenze già si guarda bene, basti pensare che lo scorso 2 giugno, per la festa della Repubblica, le spiagge iblee sono state letteralmente prese d'assalto, come fosse il cuore dell'estate.

Il riconoscimento delle bandiere verdi celebra quest'anno 15 anni. In Italia sventolano 145 vessilli e 8 all'estero. La Calabria ne ha issate 19, primeggiando fra le regioni d'Italia, ma con una differenza di una sola unità rispetto alla Sicilia, con cui da anni è un testa a testa costante. E la nostra

provincia è ben messa. Tornano dunque a sventolare le bandiere verdi, il vessillo che indica le spiagge a misura di bambini, una 'guida' per i genitori in cerca di vacanze con tutto quel che serve per i piccoli bagnanti. Sono in tutto 153 quest'anno, con 4 nuovi ingressi, di cui una sola new entry in territorio italiano. A sceglierle sono stati 2.860 pediatri italiani e stranieri che hanno collaborato a titolo gratuito al-

lo studio iniziato nel 2008. L'elenco è stato svelato ieri ad Alba Adriatica. "Il 2022 è un anno speciale - spiega all'Adnkronos l'ideatore dell'iniziativa, il pediatra Italo Farnetani - perché segna i 15 anni delle bandiere verdi. Tutte riconfermate quelle conferite dal 2008". Il consiglio dei pediatri è quello di portare i bambini a visitare i parchi nazionali per far vedere da vicino gli animali perché è un'importante espe-

rienza che rappresenta un grande stimolo formativo. In Italia dopo la Calabria che ne ha 19 e la Sicilia 18, figura la Sardegna con le sue 16 bandiere verdi. Al quarto posto ex-aequo Marche e Puglia con 13. "Se si considera la percentuale delle bandiere verdi ottenute dalle singole province all'interno di ogni regione - analizza Farnetani - risulta che la provincia di Venezia fa il pieno di vessilli".

Ragusa Provincia

«Agricoltura in crisi senza infrastrutture»

Ragusa. Il congresso della Uila per fare il punto sulle dinamiche di un comparto alle prese con mille problemi
Luisella Lioni: «Nessuno più del territorio ibleo soffre la disastrosa dotazione di strade e linee ferroviarie»

➔ La riconfermata segretaria Di Gregorio: «I braccianti esteri sono vittime di un'illegalità molto diffusa»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Maria Concetta Di Gregorio è stata rieletta segretaria generale della Uila di Ragusa. È stata votata all'unanimità ieri al termine del congresso dell'organizzazione sindacale, che conta in terra iblea ben 4350 iscritti tra lavoratrici e lavoratori del settore agricolo, forestale e dell'industria agroalimentare. I delegati hanno anche eletto la nuova segreteria, formata da Giovanni D'Avola e Giovanni Dicaro; tesoriere, Rosalino Bocchieri.

Presenti per la Uila nazionale e regionale Enrica Mammucari e Nino Marino, che ha presieduto l'assemblea, in un messaggio di saluto la segretaria generale della Uil Sicilia Luisella Lioni s'è fra l'altro soffermata sulle carenze infrastrutturali che negano "futuro sostenibile" in provincia di Ragusa, ovvero la piena realizzazione del potenziale agricolo e turistico: "Nessuno più del territorio ibleo soffre la disastrosa dotazione di strade, autostrade, linee ferroviarie. Malgra-

do la sfrenata fantasia propagandistica del governo regionale, peraltro, le escursioni tra le "scaffie" della rete viaria non fanno ancora parte dei pacchetti turistici. Operaie e operai agricoli, intanto, devono ogni giorno rischiare la propria incolumità e sostenere costi aggiuntivi di usura dei loro mezzi per spostarsi da casa ai posti di lavoro".

Nella sua relazione, Concetta Di Gregorio ha significativamente parlato di immigrazione e agricoltura: "In un Paese a crescita zero abbiamo bisogno di nuovi arrivi che sostengano il sistema. La provincia di Ragusa, in particolare la fascia trasformata, è caratterizzata da un'elevata presenza di braccianti provenienti da Paesi del Nord Africa ma anche dall'Albania e dalla Romania, spesso vittime di forme di illegalità diffusa. Mi riferisco a lavoro nero e sommerso, mancato rispetto delle condizioni di sicurezza, evasione fiscale e contributiva. Molte lavoratrici e molti lavoratori stranieri, peraltro, vivono in condizioni di isolamento e degrado abitativo. Rispetto agli anni passati il fenomeno non è più sotto i riflettori dei media, ma ciò non significa che siano venute meno preoccupazioni, tensioni, problemi".

Concludendo il congresso, la segretaria nazionale Enrica Mammucari ha dichiarato: "La ripresa del Paese deve ripartire dalla valorizzazione del lavoro passando da un'economia dello sfruttamento a quella del nutrimento solidale delle persone, delle nostre comunità, dei nostri territori. La filiera agroalimentare, la pesca, la forestazione e i Consorzi di bonifica strategici per l'economia nazionale". ●



Due momenti della giornata di ieri che hanno caratterizzato il congresso della Uila

«I giovani di oggi? Ingenui digitali» Perché digitali non si nasce, si diventa

GIUSEPPE RAFFA*

«**T**oglietemi tutto, tranne il mio Breil», recitava lo slogan di un celebre spot pubblicitario. Erano gli anni Novanta. E oggi? A che cosa non rinuncerebbero i giovani degli anni Duemila? Allo smartphone, ovviamente. E poi? Ai social, ai profili che hanno tutti, quelli che nessuno sa farne a meno. Nove su dieci non se ne priverebbero mai. Il solo pensiero li far star male. Perché i social rappresentano per le generazioni "Z" e "Alpha" un nuovo, irrinunciabile compito di sviluppo.

Una tappa obbligata, utile e imprescindibile per crescere e maturare, come spiega bene Maura Manca, presidente l'Osservatorio Nazionale Adolescenza: «I nativi digitali non conoscono un'alternativa al mezzo di comunicazione mediatico, non avendo vissuto il periodo pre Internet. Se i ragazzi delle generazioni precedenti tendevano ad incontrarsi, conoscersi nelle vie del centro, nei muretti delle città, nei bar, all'uscita di scuola, oggi ci si incontra nelle chat e nei social, dove si conoscono, condividono, crescono, appunto».

Non solo. Se i ragazzi di oggi sono più aperti e disponibili verso dinamiche e questioni delicate, come il rispetto della natura, del diverso, della omosessualità, tanto per fare un paio di esempi, lo si deve all'ampio uso che fanno dei social. Tanto che se oggi molti di loro parlano liberamente di identità di genere e di omosessualità, il merito sarebbe proprio delle piattaforme digitali, che per molti avrebbero aperto la mente dei ragazzi e liberato idee e posizioni, anche quelle più complicate.

Ne è sicura Cathy La Torre, 42 anni, scrittrice, che sui social non ha mai fatto mistero sulla sua omosessualità. «Sui social vengo compresa da tanti, i giovani mi capiscono. Se da adolescente avessi avuto un profilo su Tik Tok o su Instagram. Per esempio, non avrei trascorso parte della mia vita a chiedermi cosa sono». Lunga vita alle piattaforme digitali, dunque. Ma con una buona dose di discernimento e di attenzione, però. A cominciare proprio dall'attivismo, che nei social va tanto di moda. L'essere woke, cioè attenti alle ingiustizie sociali, oggi una delle strade online più battute dai ragazzi, paga bene, anzi benissimo in termini di successo digitale. Ma quanto c'è di vero nella adesione alle buone cause? E soprattutto, quante volte gli attivisti hanno fatto seguire i fatti alle parole e all'impegno social?

Spiega Irene Graziosi, influencer e scrittrice: «Le buone cause danno un ritorno di ego, fanno vendere libri, attirano pubblico, fanno fare soldi. Ma attenzione, i social vivono di slogan, a cui spesso non segue la necessaria concretezza. Si indossano le magliette di questa e quella campagna sociale, salvo poi fare poco o nulla nel cercare di passare dall'estetica narcisistica alla realtà delle cose». Come dire, non è tutto oro ciò che riluce in Instagram, Tik Tok e via dicendo. Che sono e rimangono piazze virtuali i cui contenuti vanno sempre passati al setaccio del pensiero critico e della riflessione. Che è poi ciò che spesso

manca ai ragazzi. «I social - spiega sempre la Manca - rappresentano uno strumento interattivo semplice e di facile utilizzo: i ragazzi ne sono attratti, cedendo ad una sorta di effetto manipolatorio. Il pericolo è rappresentato dalla non prevedibilità dei risvolti di tale manipolazione, dalla difficile gestione delle conseguenze e dalla superficialità con cui tali effetti vengono gestiti dai giovani utenti». Gestione, ecco il punto. Cosa deve fare un genitore per abituare il figlio a gestire bene un profilo social e le tecnologie più in generale? Ma soprattutto, cosa devono fare le famiglie per sollecitare i ragazzi a diventare cittadini digitali responsabili e consapevoli? Partiamo dal presupposto che oggi non basta essere nati in piena rivoluzione digitale; serve a poco avere un'età compresa tra i 10 e i 18 anni, essere cioè "nativi digitali". Perché cittadini digitali non si nasce, si diventa.

«I giovani di oggi? Più che nativi digitali sono ingenui digitali» sostiene da anni lo psichiatra Vittorino Andreoli. Già, perché i nostri ragazzi non si rendono conto dei pericoli della rete, a cominciare dalle fake news, per passare al cyberbullismo, fino ad arrivare alla pedofilia online. Per diventare cittadini digitali autentici occorre conoscere bene il mondo tecnologico e le sue insidie. Per farlo serve mettere a fuoco già in tenera età la cosiddetta educazione ai social e al digitale. Le cui prime "lezioni" devono essere somministrate dai genitori, sia con le parole che l'esempio. E' la famiglia la vera base di tutto, anche della educazione in rete. Soprattutto per la educazione in rete.

Il resto è compito della scuola. Sostiene lo psicanalista Domenico Barrilà: «Il digitale e i social non costruiscono la personalità dei nostri ragazzi, semmai il modo in cui i nostri figli si comportano nei suoi ambienti rappresenta l'esasperazione di tendenze già presenti nel loro mondo interiore, strutturatesi principalmente all'interno del rapporto educativo, cioè mentre interagivano coi genitori. Un social li aiuta a crescere, certo, ma non potrà mai inventare la personalità di un giovane, al massimo ne può assopire le sentinelle, le stesse che nel rapporto viso a viso lo fanno sembrare più controllato».

Al solito occorrono adulti presenti e disponibili ad affiancare i giovani nella navigazione. I quali vanno sollecitati a mettere da parte la cronica ingenuità digitale per aumentare quella che Danah Boyd, docente di Media e Comunicazione presso la New York University chiama "saggezza digitale". Ed è sempre a casa che per Barbara Volpi, psicologa, occorre sviluppare la «resilienza familiare digitale», cioè «la capacità abilità di un sistema dinamico di adattarsi con successo ai disturbi che minacciano la sua funzione, la sua vitalità, il suo sviluppo». Attraverso la resilienza familiare i giovani imparano a usare i social e i vari dispositivi tecnologici, sfruttano le loro potenzialità per apprendere, divertirsi, giocare e comunicare sempre con responsabilità e consapevolezza.

*pedagogista, coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp 7 di Ragusa



Giuseppe Raffa, giornalista pubblicitario, scrittore, responsabile dell'Ambulatorio anti-bullismo dell'Asp di Ragusa, coordinatore per il Sud Italia di Co.na.cy e autore di diverse pubblicazioni



Chat e social sono diventati luoghi d'incontro al posto di bar e piazze

IL BOLLETTINO COVID

Muore donna acatese di 61 anni

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, riporta di un altro decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di una donna di Acate di 61 anni, deceduta al Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi di Vittoria (nella foto). Sale quindi a 555



il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un altro calo dei positivi che scendono così a 1.620 (mentre ieri erano 1.682): tra questi 1.594 si trovano in isolamento domiciliare e 26 sono ricoverati negli ospedali.